

# **Il mercato del credito per le imprese e le famiglie del FVG**



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione

Servizio statistica e affari generali

Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste

telefono: 040 3772228

e-mail: [s.statistica.affgen@regione.fvg.it](mailto:s.statistica.affgen@regione.fvg.it)

Dirigente: *Gianluca Dominutti*

Segreteria: *Paola Cotterle e Elisa Steffè*

La pubblicazione

“Il mercato del credito per le imprese e le famiglie del Friuli Venezia Giulia”

è stata curata da:

*Chiara Donati*

La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 21 maggio 2013

La pubblicazione è disponibile sul sito internet [www.regione.fvg.it/statistica](http://www.regione.fvg.it/statistica)

Riproduzioni e stampe, anche parziali, dovranno riportare in modo esplicito e visibile la fonte e la proprietà dell'informazione

Trieste, maggio 2013



# Introduzione

Il sistema bancario italiano è ancora investito dalle tensioni sul debito sovrano e risente del rallentamento congiunturale dell'economia. La dinamica del credito al settore privato, dopo il crollo nel 2009, mostra un recupero, in particolare per le imprese, in corrispondenza della ripresa dell'attività economica nel 2010, una successiva stabilizzazione in concomitanza con l'affievolirsi della crescita ed una nuova contrazione a partire dalla metà del 2012. La situazione finanziaria delle famiglie italiane è nel complesso solida, grazie al contenuto livello di indebitamento.

Il rapporto "Il mercato del credito per le imprese e le famiglie del Friuli Venezia Giulia" si propone di descrivere sinteticamente la situazione congiunturale del sistema creditizio regionale, con alcuni approfondimenti a livello provinciale. L'analisi mette inoltre a confronto il mercato del credito del Friuli Venezia Giulia con quello di tutto il Nord Est e dell'Italia nel suo complesso. I dati elaborati provengono dalla Banca d'Italia, in parte dalla sede di Trieste, in parte dalla sede centrale; le informazioni sono desunte dalle segnalazioni inviate alla Banca d'Italia dagli intermediari creditizi. La periodicità di pubblicizzazione è trimestrale e nel presente rapporto vengono presentati i dati a partire dal primo trimestre del 2010.

La pubblicazione è strutturata in tre capitoli. Il primo capitolo fornisce un quadro della dinamica degli impieghi bancari e della raccolta diretta, rilevati per settori istituzionali; vengono presentati i dati relativi a prestiti, finanziamenti a tasso agevolato e non, credito al consumo, leasing, factoring e depositi. Nel secondo capitolo l'attenzione è rivolta alla valutazione della qualità del credito bancario concesso in Friuli Venezia Giulia. Sono presentati i dati riguardanti il flusso di sofferenze rilevate per famiglie e imprese della regione e i tassi di decadimento dei finanziamenti per cassa. L'ultimo capitolo è dedicato all'analisi dei tassi di interesse bancari, sia dei tassi attivi sui prestiti, a breve e a medio e lungo termine, sia di quelli passivi sui conti correnti distinti per classi di grandezza dei depositi.



## Il 4° trimestre 2012 in sintesi

- Nel corso del 2012 il **credito bancario** concesso alla clientela residente in FVG si è ridotto del 4,3% annuo. A dicembre i prestiti alle famiglie consumatrici hanno visto accentuarsi la flessione iniziata nel terzo trimestre, registrando un calo dell'1,1%, e i finanziamenti alle imprese si sono mantenuti su livelli inferiori del 4,4% rispetto al 2011. I prestiti alle piccole imprese si sono contratti in un anno del 4,9%, quelli alle imprese medio-grandi del 4,2%.
- L'andamento del **credito al consumo** si è mantenuto negativo anche nell'ultimo trimestre del 2012 e ha registrato a fine anno una variazione pari a -0,2% rispetto a dicembre 2011. Si è mantenuto consistente il calo della componente erogata dalle banche (-5,8%), mentre il credito erogato da società finanziarie ha registrato una netta crescita rispetto alla fine del 2011 (+6,3%). Il ricorso al **factoring** è diminuito dell'8,7% rispetto a dicembre 2011 e il ricorso al **leasing** ha mantenuto il trend negativo riducendosi in dodici mesi del 9,3%.
- Il tasso di crescita annuo dei **depositi bancari** si è attestato a fine 2012 al 5,6%. Si è ulteriormente rafforzata la crescita dei depositi delle famiglie consumatrici, iniziata nella seconda metà del 2011, raggiungendo a dicembre il 7,1% annuo. I depositi bancari delle imprese hanno registrato un incremento dello 0,9% rispetto a dicembre 2011.
- La **qualità del credito** è andata lentamente peggiorando nel 2012 per le imprese e gli ingressi in sofferenza dei crediti concessi dalle banche si sono attestati a dicembre al 2,5%. Gli ingressi in sofferenza tra le famiglie consumatrici, invece, si sono mantenuti contenuti (0,9%) anche nell'ultimo trimestre dello scorso anno.
- I **tassi di interesse** nel quarto trimestre 2012 sono lievemente aumentati rispetto al trimestre precedente. Il tasso medio sui prestiti a breve termine si è attestato al 5,94%, il tasso a medio e a lungo termine (TAEG relativo alle operazioni con durata superiore a un anno) è salito al 4,95%.
- A dicembre 2012 i **tassi sui finanziamenti** alle famiglie **per l'acquisto di abitazioni** sono di poco variati per durate superiori ad un anno: per fidi inferiori a 125.000 euro il tasso è salito al 5,21% e per fidi superiori il tasso è sceso al 4,93%. Per durate fino ad un anno i tassi si sono ulteriormente ridotti: al 2,11% per importi inferiori a 125.000 euro e al 2,08% per importi superiori.
- Si sono mantenuti stabili i **tassi passivi sui conti correnti** delle famiglie consumatrici: pari allo 0,07% per depositi fino a 10.000 euro, allo 0,11% per depositi da 10.000 a 50.000 euro, allo 0,28% per depositi da 50.000 a 250.000 euro e allo 0,85% per depositi di ammontare superiore a 250.000 euro.



# Indice

## **1. L'intermediazione creditizia e finanziaria**

Impieghi	pp.	6-7
Prestiti bancari	pp.	8-10
Finanziamenti oltre il breve termine	pp.	11-12
Credito al consumo	pp.	13-14
Leasing	p.	15
Factoring	p.	16
Depositi	p.	17

## **2. Il rischio di credito**

Flusso di nuove sofferenze	pp.	19-20
Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	pp.	21-22

## **3. Tassi di interesse**

Tassi attivi a breve e a medio e lungo termine	p.	24
Tassi attivi sulle operazioni a revoca	p.	25
Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici	pp.	26-278
Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazioni	p.	29
Tassi passivi sui conti correnti a vista	pp.	30-32

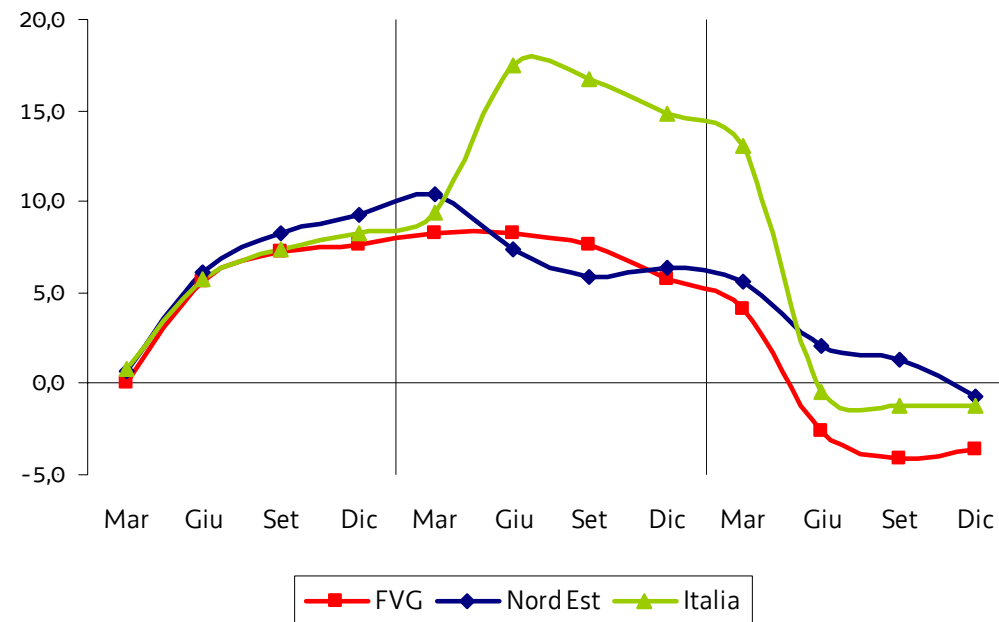
## **Glossario**



# 1. L'intermediazione creditizia e finanziaria

### Impieghi variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	0,1	0,7	0,8
	Giugno	5,6	6,1	5,8
	Settembre	7,3	8,2	7,4
	Dicembre	7,7	9,3	8,3
<b>2011</b>	Marzo	8,3	10,4	9,4
	Giugno	8,2	7,4	17,5
	Settembre	7,7	5,8	16,7
	Dicembre	5,7	6,4	14,8
<b>2012</b>	Marzo	4,1	5,6	13,0
	Giugno	-2,6	2,0	-0,5
	Settembre	-4,1	1,3	-1,2
	Dicembre	-3,6	-0,7	-1,2



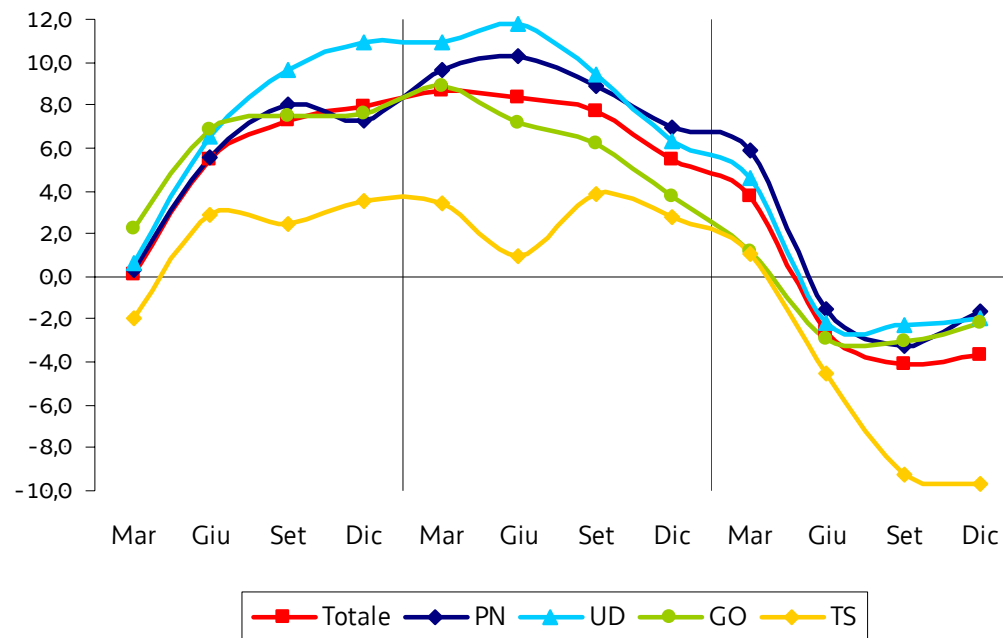
**Nota:** dati di fine periodo. Da giugno 2011 comprendono anche le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti oltre alle segnalazioni delle banche.

Fonte: Banca d'Italia



## Impieghi per provincia variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

	TRIMESTRE	Totale	PN	UD	GO	TS
<b>2010</b>	Marzo	0,1	0,3	0,6	2,3	-2,0
	Giugno	5,4	5,6	6,5	6,9	2,8
	Settembre	7,3	8,0	9,7	7,5	2,5
	Dicembre	8,0	7,3	11,0	7,6	3,5
<b>2011</b>	Marzo	8,6	9,7	10,9	8,9	3,4
	Giugno	8,3	10,2	11,7	7,2	0,9
	Settembre	7,7	8,9	9,4	6,2	3,8
	Dicembre	5,4	7,0	6,3	3,7	2,8
<b>2012</b>	Marzo	3,8	5,9	4,6	1,1	1,0
	Giugno	-2,6	-1,5	-2,1	-2,9	-4,5
	Settembre	-4,1	-3,2	-2,2	-3,1	-9,2
	Dicembre	-3,6	-1,6	-2,0	-2,2	-9,7



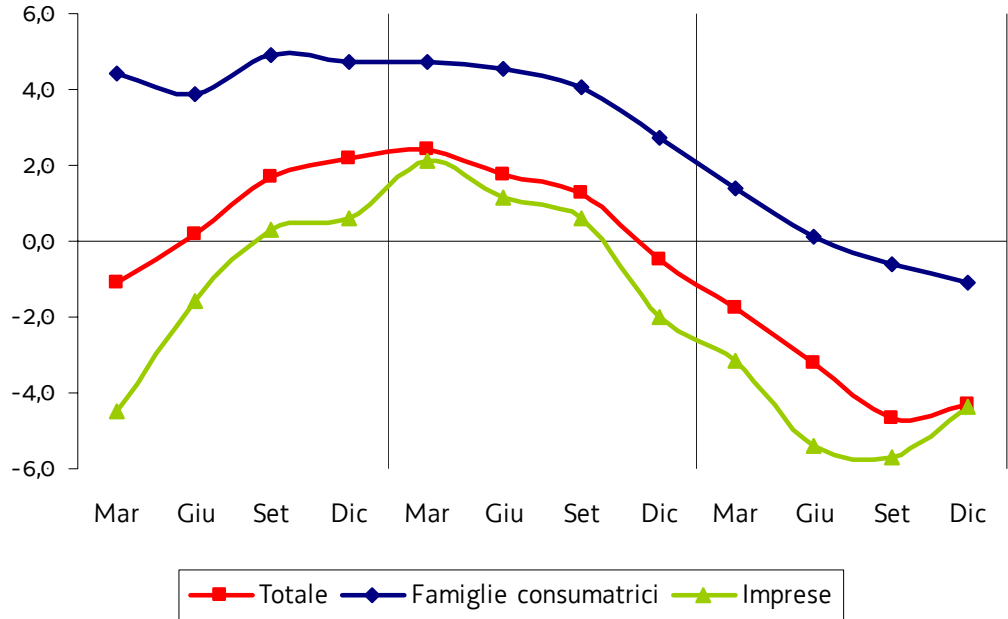
**Nota:** dati di fine periodo. Da giugno 2011 comprendono anche le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti oltre alle segnalazioni delle banche.

Fonte: Banca d'Italia



# Prestiti a famiglie e imprese variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

TRIMESTRE	Totale	Famiglie consumatrici	Imprese
<b>2010</b> Marzo	-1,1	4,4	-4,5
Giugno	0,2	3,9	-1,6
Settembre	1,7	4,9	0,3
Dicembre	2,2	4,7	0,6
<b>2011</b> Marzo	2,4	4,7	2,1
Giugno	1,7	4,5	1,1
Settembre	1,2	4,0	0,6
Dicembre	-0,5	2,7	-2,0
<b>2012</b> Marzo	-1,7	1,4	-3,1
Giugno	-3,2	0,1	-5,4
Settembre	-4,7	-0,6	-5,7
Dicembre	-4,3	-1,1	-4,4



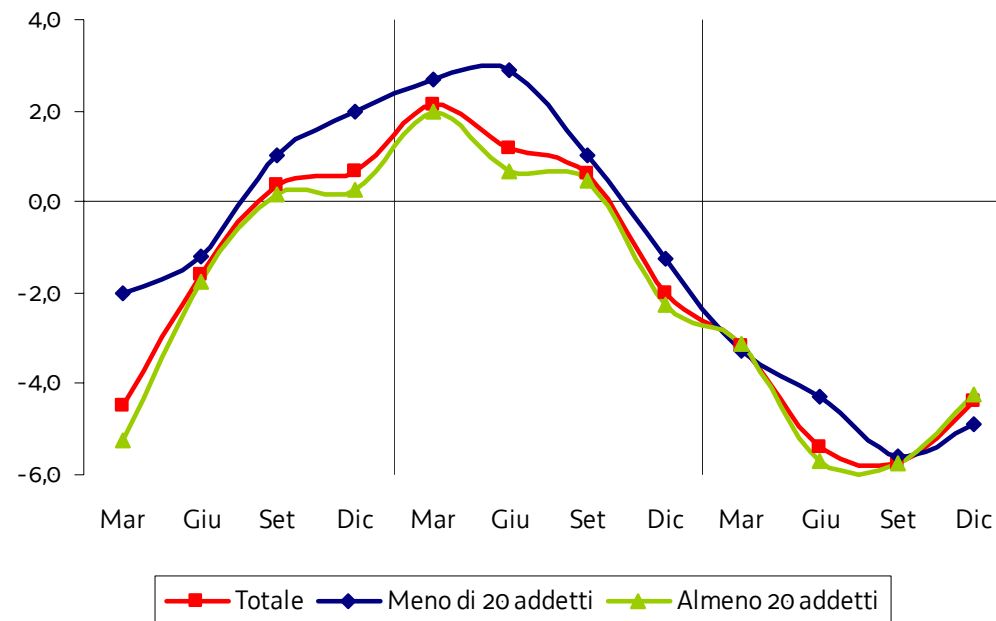
**Nota:** le variazioni sono calcolate sui prestiti al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine e sono corrette per le cartolarizzazioni. Le famiglie consumatrici includono anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste



## Prestiti alle imprese per dimensione variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

TRIMESTRE	Totale	Meno di 20 addetti <sup>1</sup>	Almeno 20 addetti <sup>2</sup>
<b>2010</b> Marzo	-4,5	-2,0	-5,2
Giugno	-1,6	-1,2	-1,7
Settembre	0,3	1,0	0,2
Dicembre	0,6	2,0	0,3
<b>2011</b> Marzo	2,1	2,7	2,0
Giugno	1,1	2,9	0,6
Settembre	0,6	1,0	0,5
Dicembre	-2,0	-1,3	-2,3
<b>2012</b> Marzo	-3,1	-3,3	-3,1
Giugno	-5,4	-4,3	-5,7
Settembre	-5,7	-5,6	-5,8
Dicembre	-4,4	-4,9	-4,2



**Nota:** le variazioni sono calcolate sui prestiti al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine e sono corrette per le cartolarizzazioni.

(1) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20.

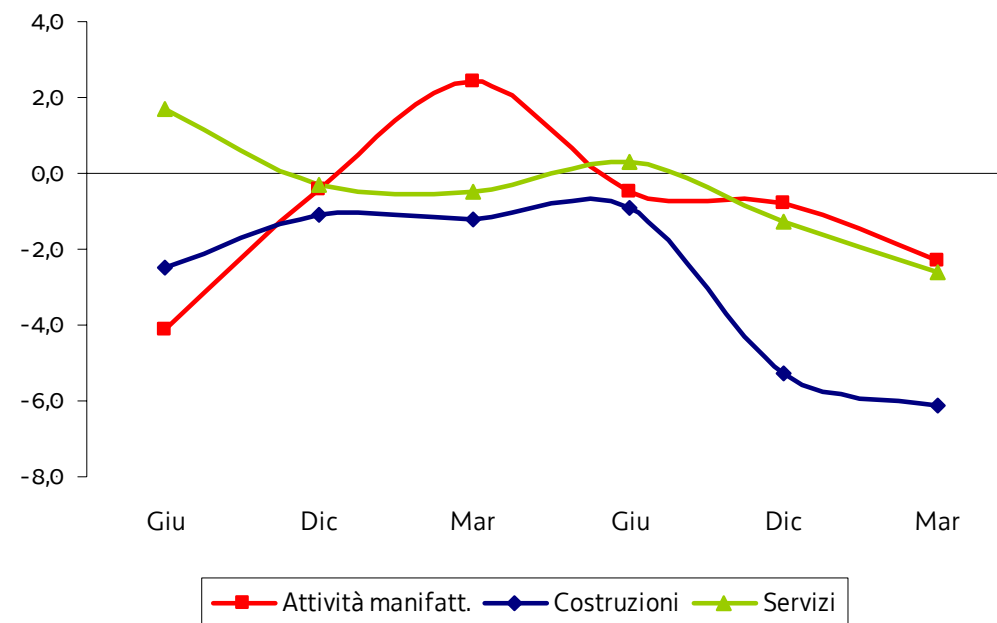
(2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste



### Prestiti alle imprese per branca di attività economica variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

TRIMESTRE	Attività manifatt.	Costruzioni	Servizi	
2010	Giugno	-4,1	-2,5	1,7
	Dicembre	-0,4	-1,1	-0,3
2011	Marzo	2,4	-1,2	-0,5
	Giugno	-0,5	-0,9	0,3
	Dicembre	-0,8	-5,3	-1,3
2012	Marzo	-2,3	-6,1	-2,6



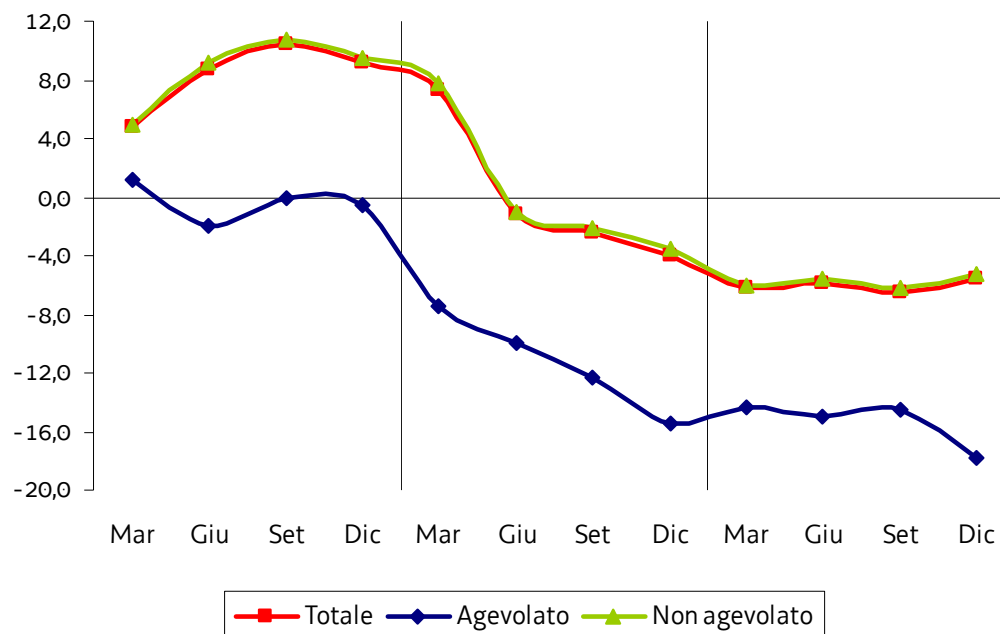
**Nota:** dati riferiti alla residenza della controparte e alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Il dato di settembre non è disponibile. Il dato di marzo 2012 è provvisorio.

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste



## Finanziamenti oltre il breve termine per condizione variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

TRIMESTRE	Totale	Agevolato	Non agevolato	% Agevolato/ Non agevolato
<b>2010</b> Marzo	4,8	1,1	5,0	3,4
Giugno	8,8	-1,9	9,1	3,2
Settembre	10,4	-0,1	10,8	3,1
Dicembre	9,2	-0,6	9,6	3,1
<b>2011</b> Marzo	7,3	-7,4	7,8	3,0
Giugno	-1,3	-10,0	-1,0	2,9
Settembre	-2,5	-12,3	-2,2	2,8
Dicembre	-4,0	-15,4	-3,6	2,7
<b>2012</b> Marzo	-6,3	-14,4	-6,0	2,7
Giugno	-5,9	-15,0	-5,6	2,6
Settembre	-6,5	-14,5	-6,2	2,6
Dicembre	-5,5	-17,7	-5,2	2,4



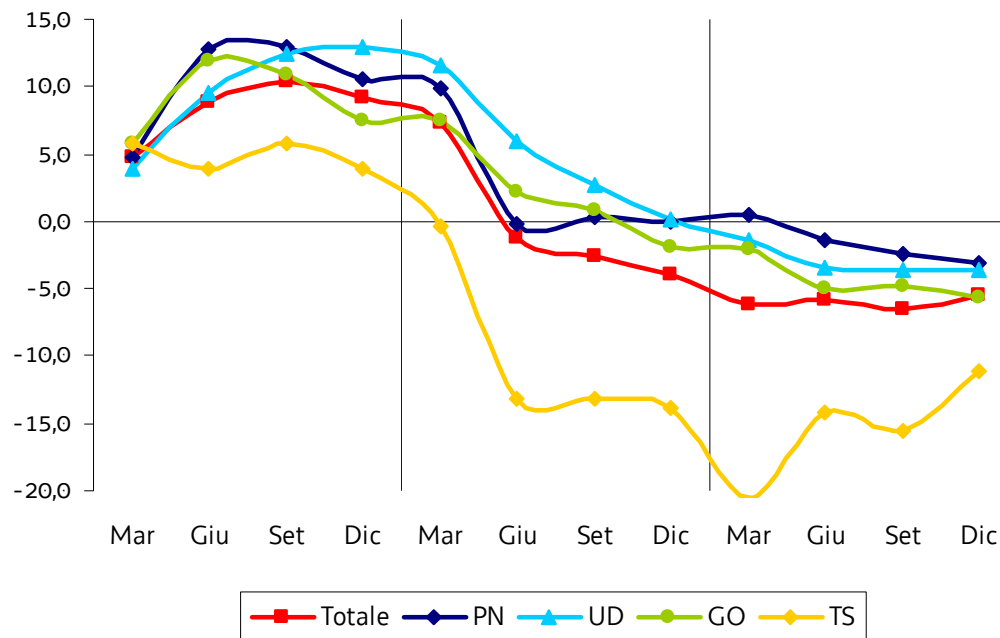
**Nota:** per finanziamenti oltre il breve termine si intendono quei finanziamenti con una durata originaria superiore a 12 mesi.

Fonte: Banca d'Italia



## Finanziamenti oltre il breve termine per provincia variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

	TRIMESTRE	Totale	PN	UD	GO	TS
<b>2010</b>	Marzo	4,8	4,8	3,9	5,8	5,8
	Giugno	8,8	12,8	9,6	12,0	3,9
	Settembre	10,4	12,9	12,5	10,9	5,7
	Dicembre	9,2	10,5	13,0	7,5	3,8
<b>2011</b>	Marzo	7,3	10,0	11,6	7,5	-0,3
	Giugno	-1,3	-0,2	6,0	2,2	-13,1
	Settembre	-2,5	0,3	2,7	0,9	-13,1
	Dicembre	-4,0	0,0	0,2	-1,8	-13,8
<b>2012</b>	Marzo	-6,3	0,5	-1,3	-2,1	-20,6
	Giugno	-5,9	-1,4	-3,4	-5,0	-14,2
	Settembre	-6,5	-2,3	-3,5	-4,8	-15,6
	Dicembre	-5,5	-3,1	-3,6	-5,6	-11,1

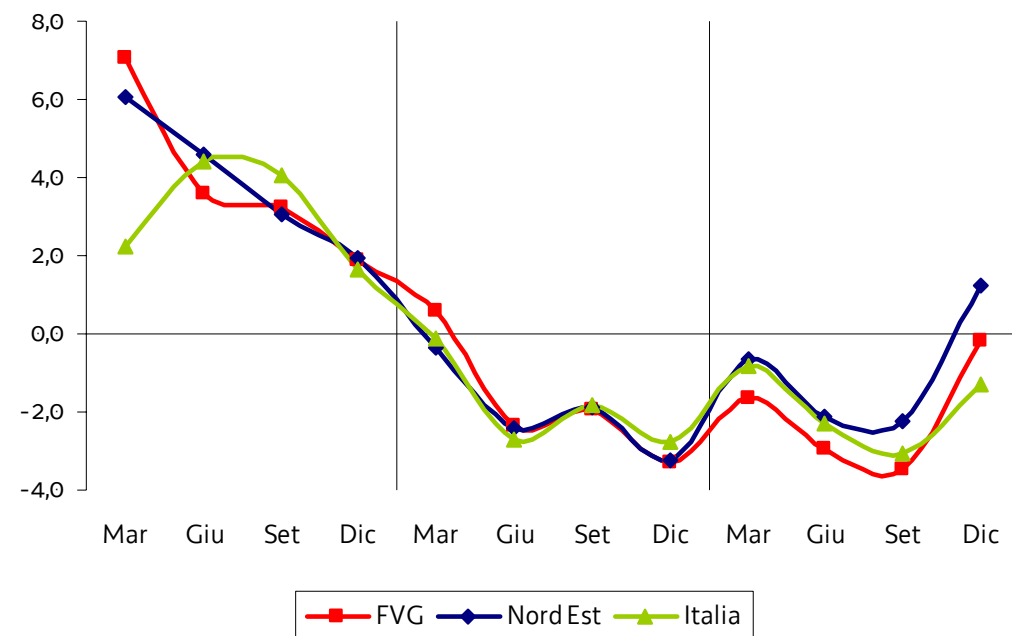


**Nota:** per finanziamenti oltre il breve termine si intendono quei finanziamenti con una durata originaria superiore a 12 mesi.

Fonte: Banca d'Italia

### Credito al consumo variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	7,0	6,1	2,2
	Giugno	3,6	4,6	4,4
	Settembre	3,2	3,1	4,0
	Dicembre	1,9	1,9	1,7
<b>2011</b>	Marzo	0,6	-0,4	-0,1
	Giugno	-2,3	-2,4	-2,7
	Settembre	-1,9	-1,9	-1,8
	Dicembre	-3,3	-3,2	-2,8
<b>2012</b>	Marzo	-1,7	-0,7	-0,8
	Giugno	-2,9	-2,1	-2,3
	Settembre	-3,5	-2,3	-3,1
	Dicembre	-0,2	1,2	-1,3

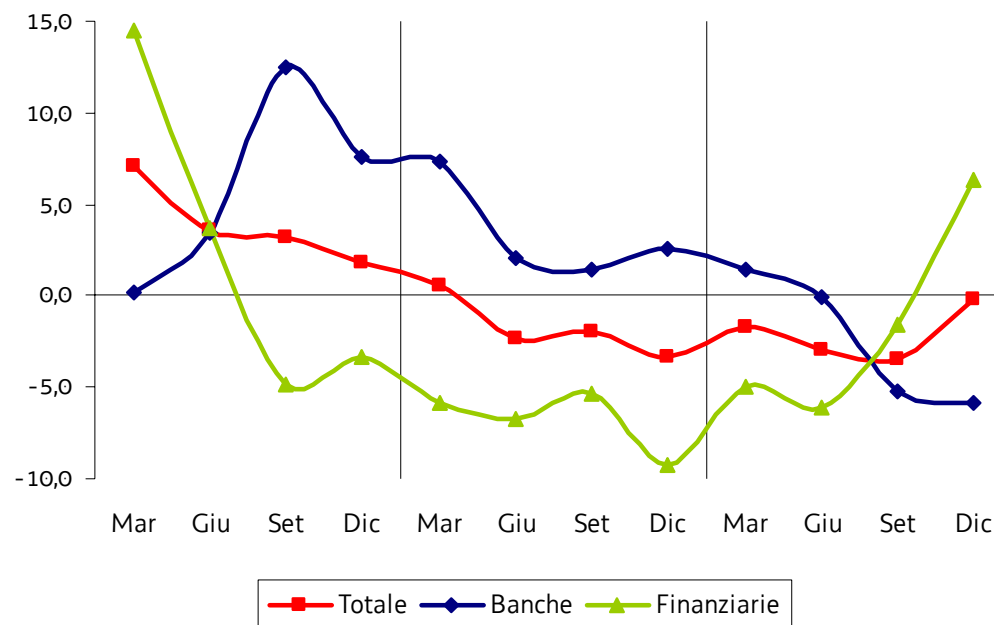


**Nota:** dati di fine periodo. I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Fonte: Banca d'Italia

### Credito al consumo variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

TRIMESTRE	Totale	Banche	Finanziarie
<b>2010</b> Marzo	7,0	0,2	14,5
Giugno	3,6	3,5	3,7
Settembre	3,2	12,5	-4,9
Dicembre	1,9	7,5	-3,3
<b>2011</b> Marzo	0,6	7,3	-5,8
Giugno	-2,3	2,0	-6,7
Settembre	-1,9	1,4	-5,4
Dicembre	-3,3	2,6	-9,3
<b>2012</b> Marzo	-1,7	1,5	-5,0
Giugno	-2,9	-0,1	-6,1
Settembre	-3,5	-5,3	-1,5
Dicembre	-0,2	-5,8	6,3

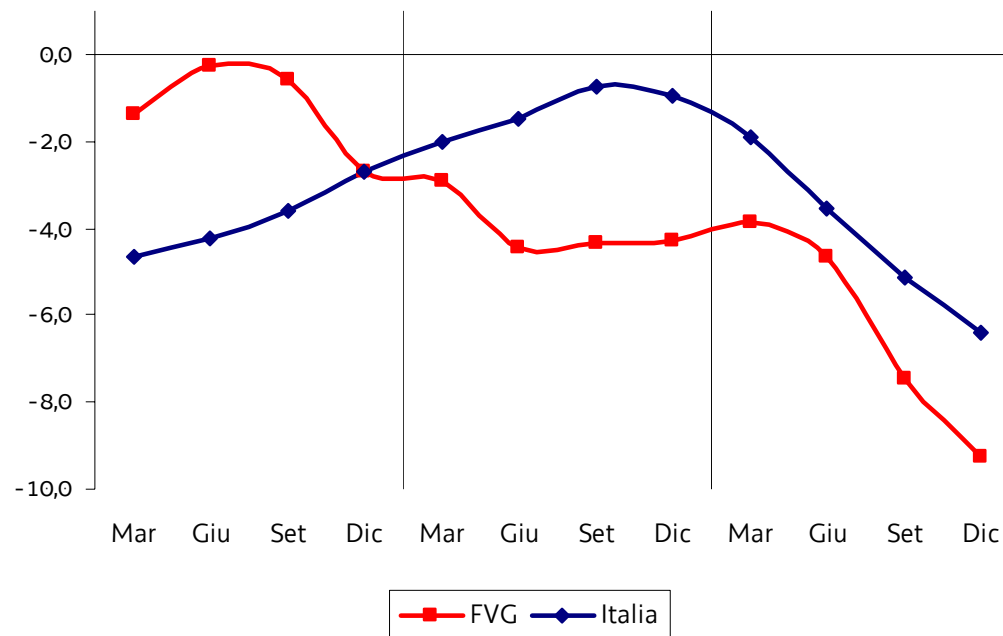


**Nota:** dati di fine periodo. I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Fonte: Banca d'Italia

### Leasing variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Italia
<b>2010</b>	Marzo	-1,4	-4,6
	Giugno	-0,3	-4,2
	Settembre	-0,6	-3,6
	Dicembre	-2,7	-2,7
<b>2011</b>	Marzo	-2,9	-2,0
	Giugno	-4,4	-1,5
	Settembre	-4,3	-0,7
	Dicembre	-4,3	-1,0
<b>2012</b>	Marzo	-3,9	-1,9
	Giugno	-4,7	-3,5
	Settembre	-7,5	-5,1
	Dicembre	-9,3	-6,4



**Nota:** valore utilizzato, operazioni effettuate da banche e finanziarie. I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

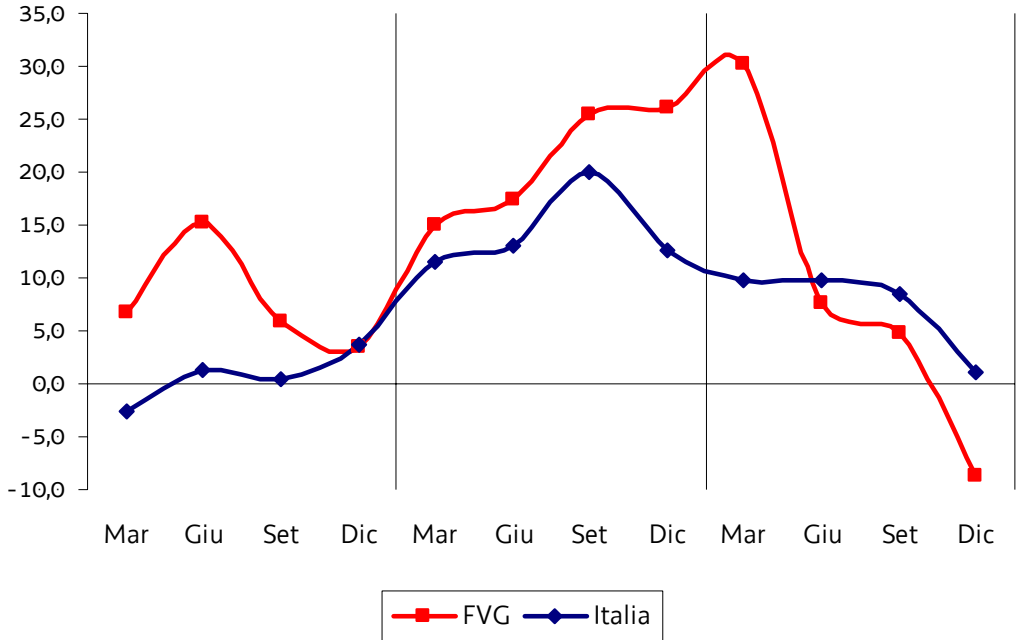
Fonte: Banca d'Italia



# Factoring

## variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Italia
<b>2010</b>	Marzo	6,7	-2,7
	Giugno	15,2	1,4
	Settembre	5,8	0,5
	Dicembre	3,5	3,8
<b>2011</b>	Marzo	15,1	11,5
	Giugno	17,5	13,1
	Settembre	25,5	20,0
	Dicembre	26,2	12,6
<b>2012</b>	Marzo	30,3	9,9
	Giugno	7,6	9,8
	Settembre	4,8	8,6
	Dicembre	-8,7	1,1



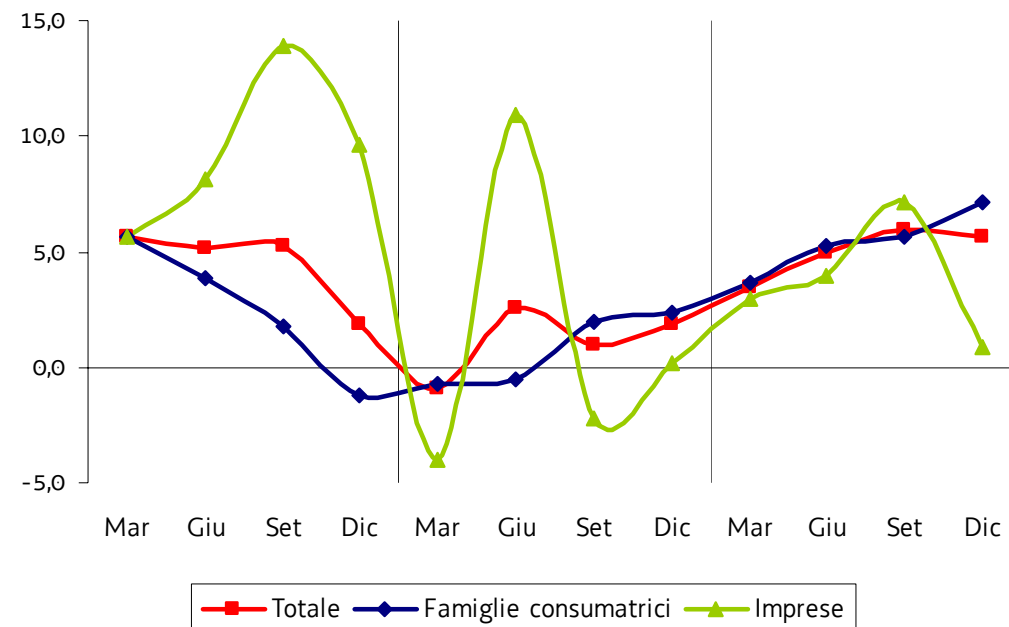
**Nota:** anticipi erogati, operazioni effettuate da banche e finanziarie. Dati di fine periodo.

Fonte: Banca d'Italia

# Depositi

### variazioni percentuali sui 12 mesi – FVG

TRIMESTRE	Totale	Famiglie consumatrici	Imprese
<b>2010</b> Marzo	5,6	5,6	5,6
Giugno	5,1	3,9	8,1
Settembre	5,2	1,8	13,9
Dicembre	1,9	-1,2	9,6
<b>2011</b> Marzo	-0,9	-0,7	-4,0
Giugno	2,5	-0,5	10,9
Settembre	1,0	2,0	-2,2
Dicembre	1,9	2,4	0,2
<b>2012</b> Marzo	3,5	3,6	3,0
Giugno	4,9	5,3	3,9
Settembre	6,0	5,6	7,1
Dicembre	5,6	7,1	0,9



**Nota:** dati di fine periodo, comprendono le forme di raccolta postale della Cassa depositi e prestiti.

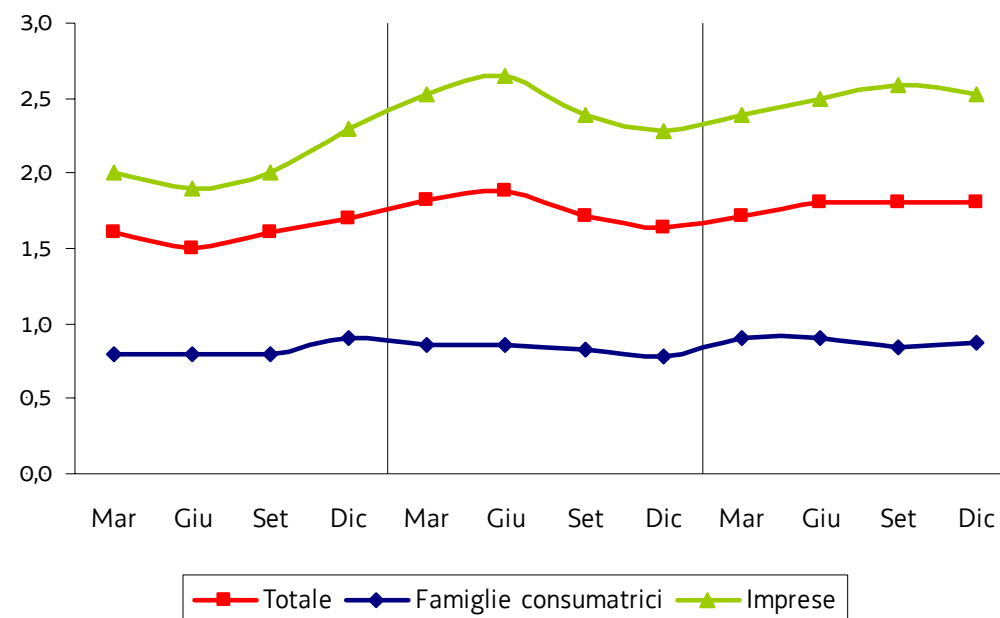
Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste



## 2. Il rischio di credito

### Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica dati riferiti ai 12 mesi terminanti nel periodo in % dei prestiti – FVG

TRIMESTRE	Totale	Famiglie consumatrici	Imprese
<b>2010</b> Marzo	1,6	0,8	2,0
Giugno	1,5	0,8	1,9
Settembre	1,6	0,8	2,0
Dicembre	1,7	0,9	2,3
<b>2011</b> Marzo	1,8	0,9	2,5
Giugno	1,9	0,9	2,6
Settembre	1,7	0,8	2,4
Dicembre	1,6	0,8	2,3
<b>2012</b> Marzo	1,7	0,9	2,4
Giugno	1,8	0,9	2,5
Settembre	1,8	0,8	2,6
Dicembre	1,8	0,9	2,5



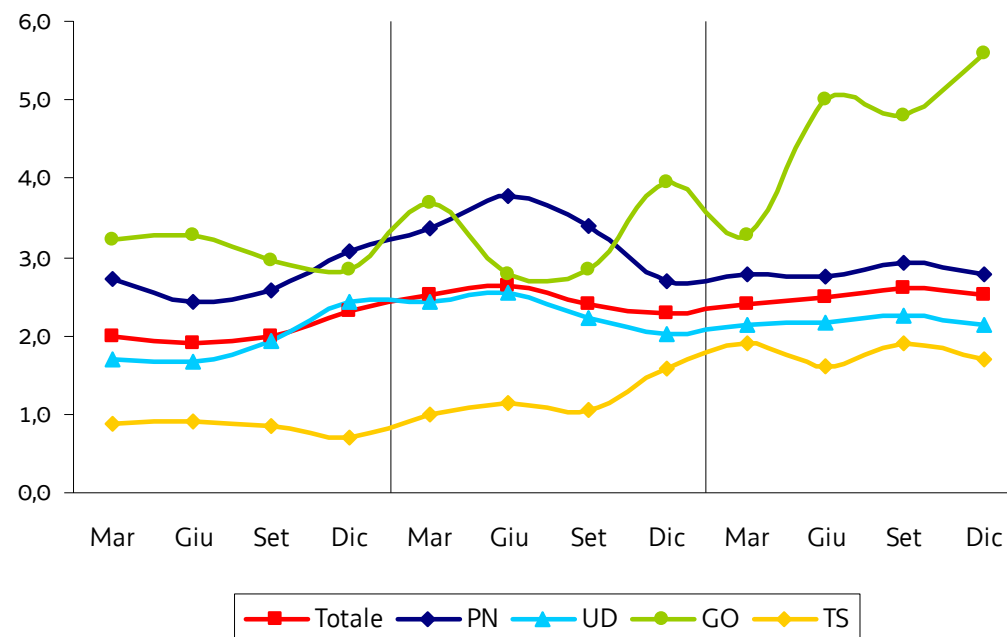
**Nota:** nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alla residenza della controparte e alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste



## Flusso di nuove sofferenze per provincia – imprese dati riferiti ai 12 mesi terminanti nel periodo in % dei prestiti – FVG

	TRIMESTRE	Totale	PN	UD	GO	TS
<b>2010</b>	Marzo	2,0	2,7	1,7	3,2	0,9
	Giugno	1,9	2,4	1,7	3,3	0,9
	Settembre	2,0	2,6	1,9	3,0	0,8
	Dicembre	2,3	3,1	2,4	2,8	0,7
<b>2011</b>	Marzo	2,5	3,4	2,4	3,7	1,0
	Giugno	2,6	3,8	2,5	2,8	1,2
	Settembre	2,4	3,4	2,2	2,8	1,1
	Dicembre	2,3	2,7	2,0	3,9	1,6
<b>2012</b>	Marzo	2,4	2,8	2,1	3,3	1,9
	Giugno	2,5	2,7	2,2	5,0	1,6
	Settembre	2,6	2,9	2,3	4,8	1,9
	Dicembre	2,5	2,8	2,1	5,6	1,7



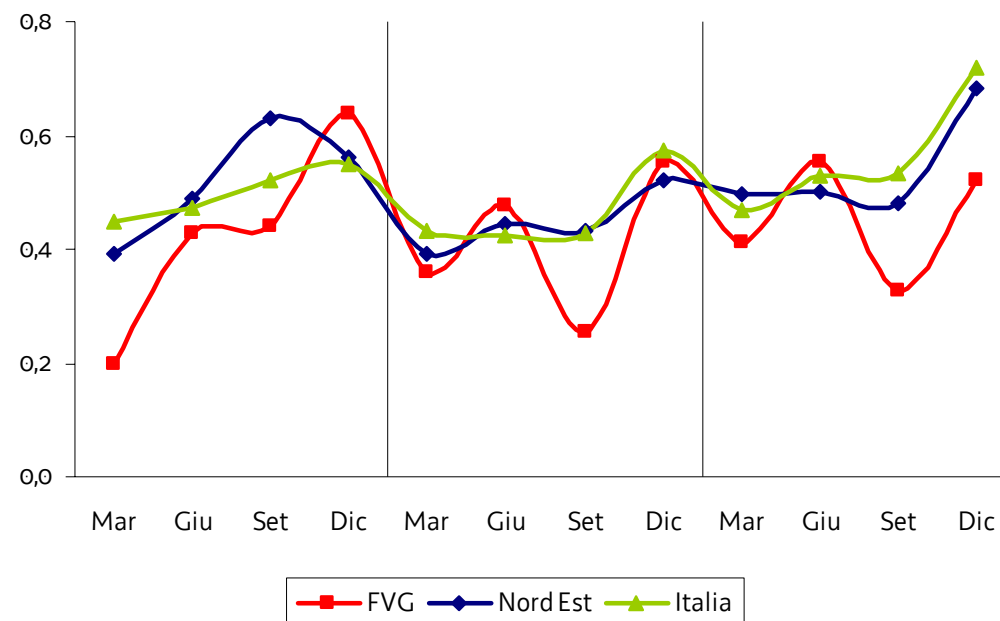
**Nota:** nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alla residenza della controparte e alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste



## Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa valori percentuali – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	0,20	0,39	0,45
	Giugno	0,43	0,49	0,47
	Settembre	0,44	0,63	0,52
	Dicembre	0,64	0,56	0,55
<b>2011</b>	Marzo	0,36	0,39	0,43
	Giugno	0,48	0,44	0,43
	Settembre	0,25	0,43	0,43
	Dicembre	0,55	0,52	0,58
<b>2012</b>	Marzo	0,41	0,50	0,47
	Giugno	0,55	0,50	0,53
	Settembre	0,33	0,48	0,53
	Dicembre	0,52	0,68	0,72

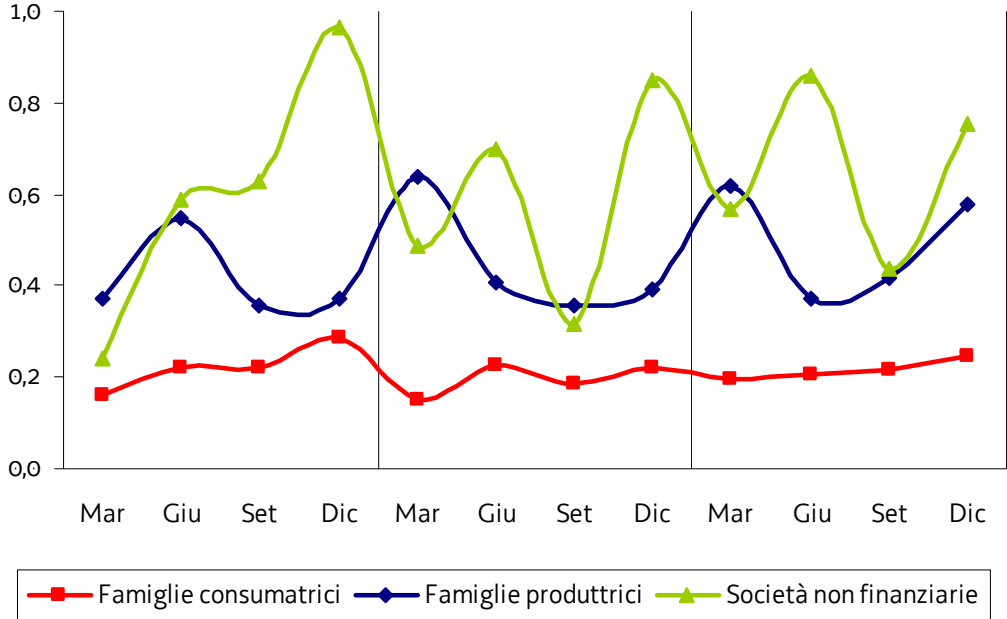


**Nota:** tasso di decadimento trimestrale: importi; riferito alla clientela ordinaria residente escluse le istituzioni finanziarie monetarie.

Fonte: Banca d'Italia

# Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa per settore di attività economica valori percentuali – FVG

TRIMESTRE	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Società non finanziarie
<b>2010</b> Marzo	0,16	0,37	0,24
Giugno	0,22	0,55	0,59
Settembre	0,22	0,36	0,63
Dicembre	0,29	0,37	0,97
<b>2011</b> Marzo	0,15	0,64	0,49
Giugno	0,22	0,41	0,70
Settembre	0,19	0,36	0,32
Dicembre	0,22	0,39	0,85
<b>2012</b> Marzo	0,20	0,62	0,57
Giugno	0,21	0,37	0,86
Settembre	0,22	0,42	0,44
Dicembre	0,25	0,58	0,76



**Nota:** tasso di decadimento trimestrale: importi.

Fonte: Banca d'Italia

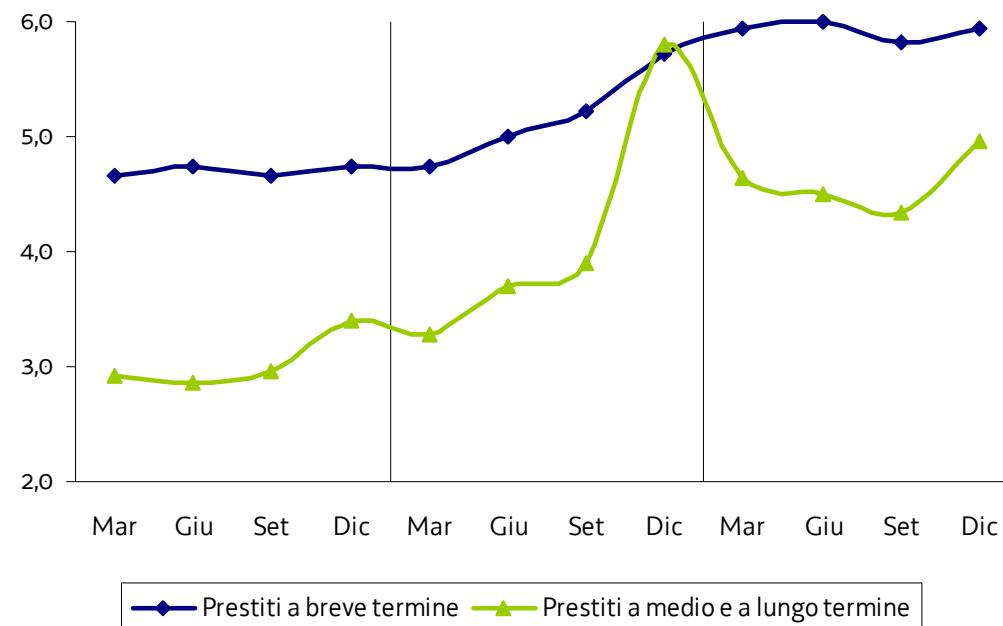


### 3. Tassi di interesse



## Tassi attivi a breve e a medio e lungo termine valori percentuali – FVG

TRIMESTRE	Prestiti a breve termine <sup>1</sup>	Prestiti a medio e a lungo termine <sup>2</sup>
<b>2010</b> Marzo	4,66	2,92
Giugno	4,75	2,86
Settembre	4,66	2,95
Dicembre	4,75	3,40
<b>2011</b> Marzo	4,73	3,29
Giugno	5,01	3,70
Settembre	5,22	3,91
Dicembre	5,73	5,79
<b>2012</b> Marzo	5,94	4,63
Giugno	5,99	4,49
Settembre	5,83	4,34
Dicembre	5,94	4,95

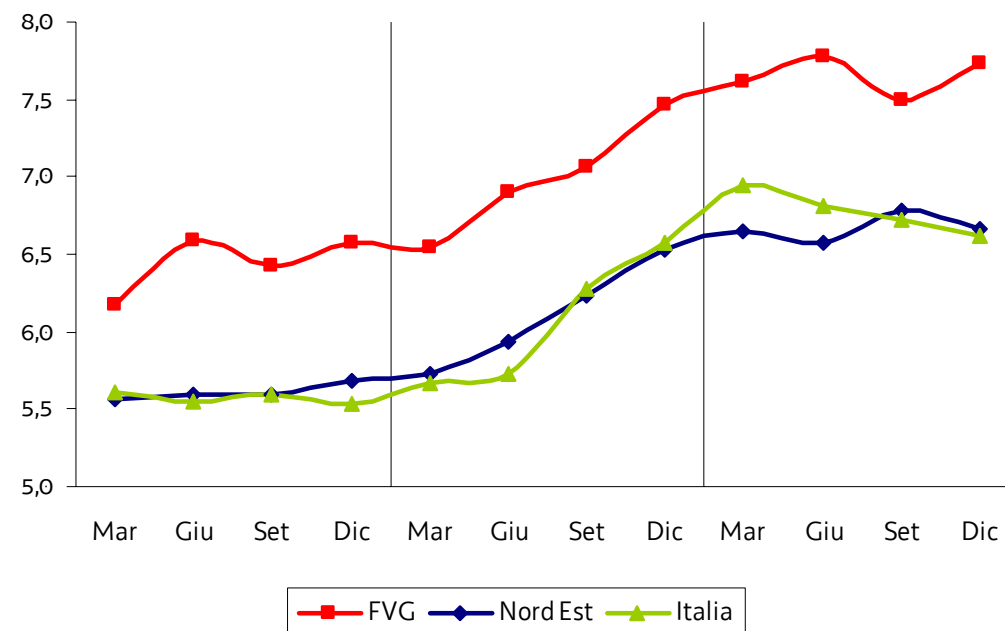


**Nota:** tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. (1) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. (2) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno.

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

## Tassi attivi sulle operazioni a revoca valori percentuali – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	6,18	5,57	5,61
	Giugno	6,59	5,60	5,55
	Settembre	6,42	5,60	5,59
	Dicembre	6,58	5,69	5,54
<b>2011</b>	Marzo	6,55	5,73	5,67
	Giugno	6,90	5,94	5,73
	Settembre	7,07	6,23	6,27
	Dicembre	7,47	6,53	6,58
<b>2012</b>	Marzo	7,61	6,65	6,95
	Giugno	7,77	6,58	6,81
	Settembre	7,50	6,78	6,73
	Dicembre	7,74	6,66	6,62

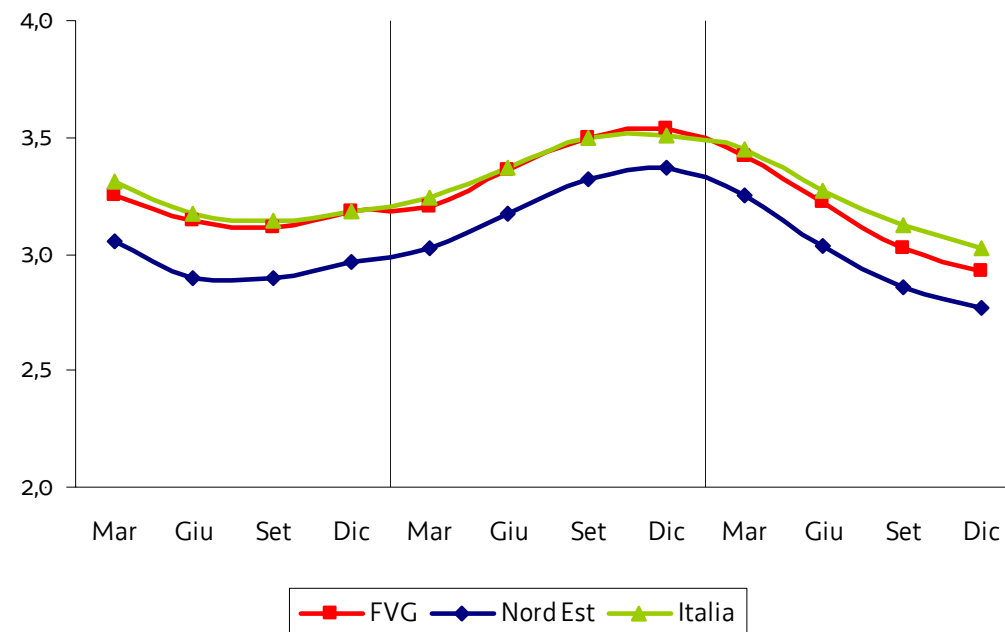


**Nota:** totale economia – operazioni in essere. Sono considerate le sole operazioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia

## Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici – rischi a scadenza valori percentuali – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	3,25	3,05	3,31
	Giugno	3,14	2,90	3,17
	Settembre	3,11	2,90	3,14
	Dicembre	3,18	2,97	3,18
<b>2011</b>	Marzo	3,20	3,02	3,24
	Giugno	3,36	3,17	3,37
	Settembre	3,50	3,32	3,50
	Dicembre	3,54	3,37	3,51
<b>2012</b>	Marzo	3,42	3,25	3,45
	Giugno	3,22	3,03	3,27
	Settembre	3,02	2,86	3,12
	Dicembre	2,93	2,77	3,02

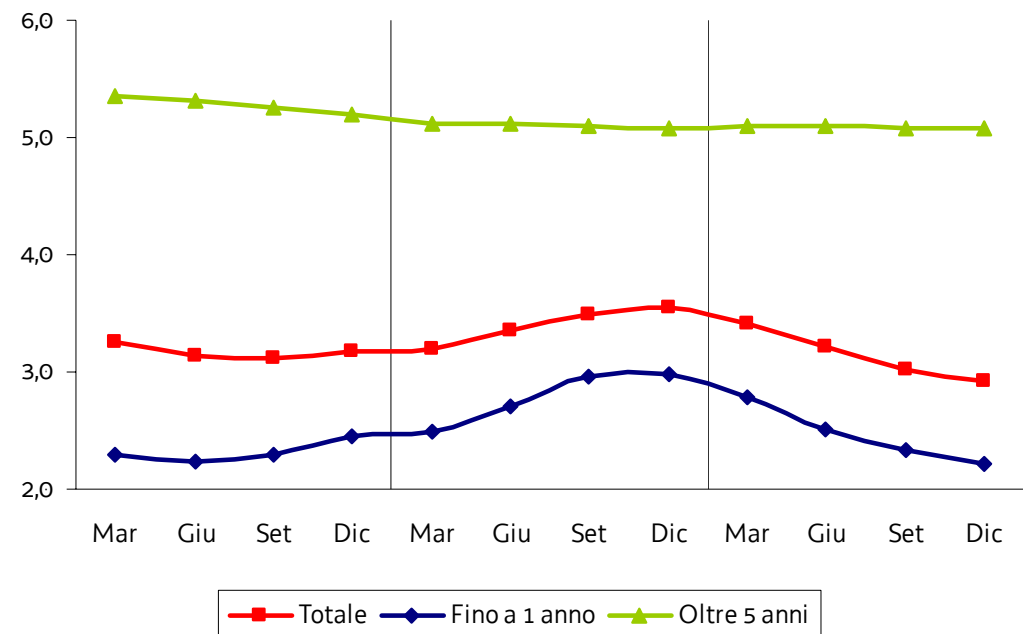


**Nota:** tasso effettivo – operazioni in essere. Sono considerate le sole operazioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia

## Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici per durata originaria del tasso – rischi a scadenza valori percentuali – FVG

	TRIMESTRE	Totale	Fino a 1 anno	Oltre 5 anni
<b>2010</b>	Marzo	3,25	2,30	5,36
	Giugno	3,14	2,24	5,31
	Settembre	3,11	2,30	5,26
	Dicembre	3,18	2,45	5,20
<b>2011</b>	Marzo	3,20	2,50	5,12
	Giugno	3,36	2,71	5,11
	Settembre	3,50	2,96	5,09
	Dicembre	3,54	2,98	5,08
<b>2012</b>	Marzo	3,42	2,78	5,10
	Giugno	3,22	2,51	5,10
	Settembre	3,02	2,33	5,07
	Dicembre	2,93	2,21	5,07

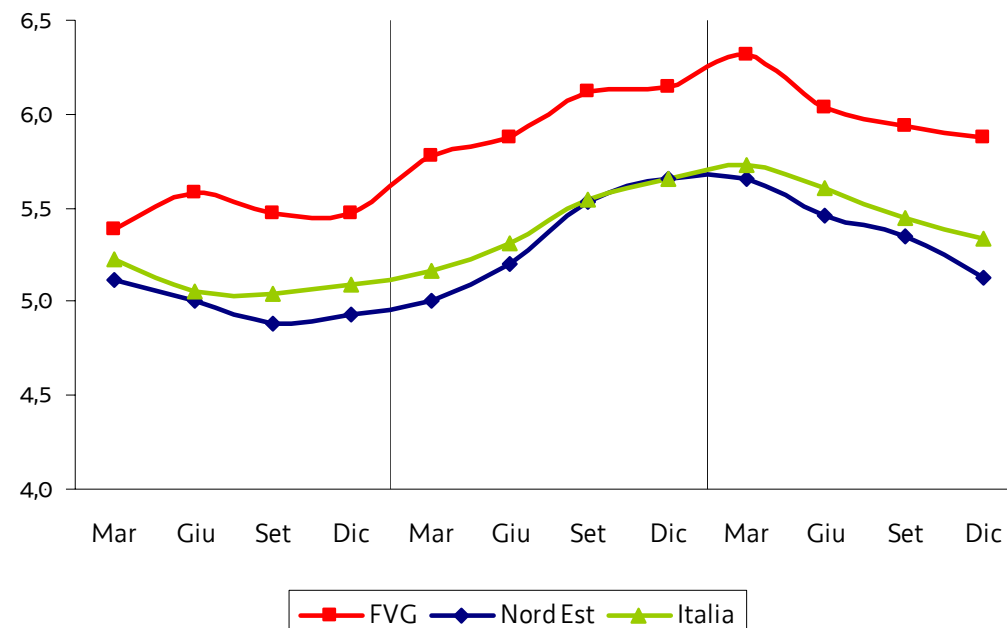


**Nota:** tasso effettivo – operazioni in essere. Sono considerate le sole operazioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia

## Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle famiglie consumatrici – rischi a revoca valori percentuali – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	5,39	5,12	5,22
	Giugno	5,58	5,01	5,06
	Settembre	5,47	4,88	5,04
	Dicembre	5,47	4,93	5,09
<b>2011</b>	Marzo	5,78	5,01	5,16
	Giugno	5,87	5,20	5,31
	Settembre	6,12	5,53	5,54
	Dicembre	6,15	5,65	5,66
<b>2012</b>	Marzo	6,32	5,66	5,73
	Giugno	6,03	5,46	5,60
	Settembre	5,94	5,35	5,45
	Dicembre	5,88	5,13	5,33

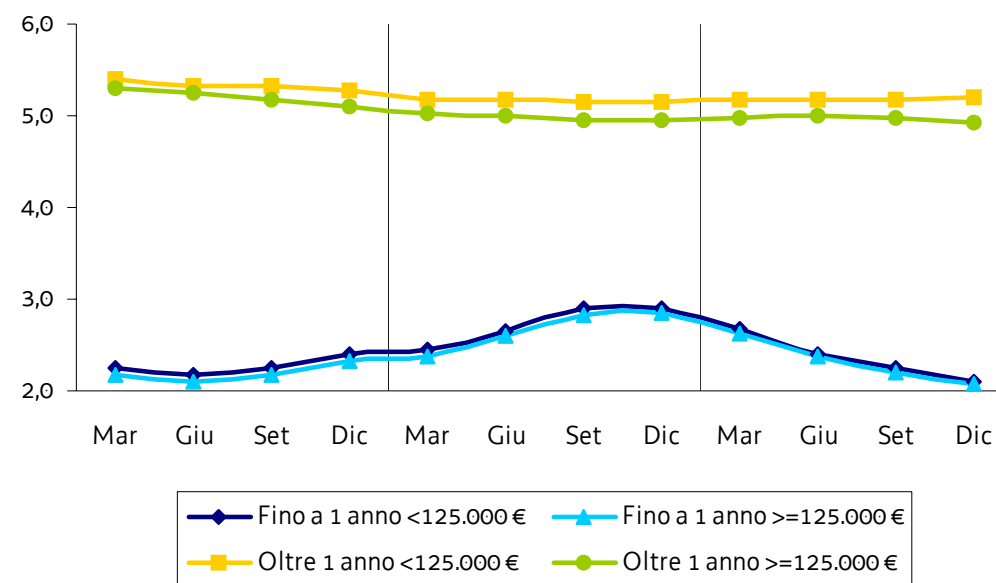


**Nota:** tasso effettivo – operazioni in essere. Sono considerate le sole operazioni in euro.

Fonte: Banca d'Italia

## Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazioni per durata originaria del tasso e classi di grandezza del fido accordato valori percentuali – FVG

TRIMESTRE	Fino a 1 anno		Oltre 1 anno		
	<125.000 €	>=125.000 €	<125.000 €	>=125.000 €	
<b>2010</b>	Marzo	2,26	2,17	5,40	5,29
	Giugno	2,18	2,10	5,33	5,25
	Settembre	2,25	2,17	5,32	5,18
	Dicembre	2,40	2,33	5,27	5,11
<b>2011</b>	Marzo	2,46	2,38	5,18	5,02
	Giugno	2,65	2,59	5,17	5,01
	Settembre	2,90	2,83	5,15	4,96
	Dicembre	2,89	2,86	5,16	4,95
<b>2012</b>	Marzo	2,67	2,63	5,17	4,98
	Giugno	2,41	2,37	5,18	4,99
	Settembre	2,24	2,19	5,18	4,97
	Dicembre	2,11	2,08	5,21	4,93

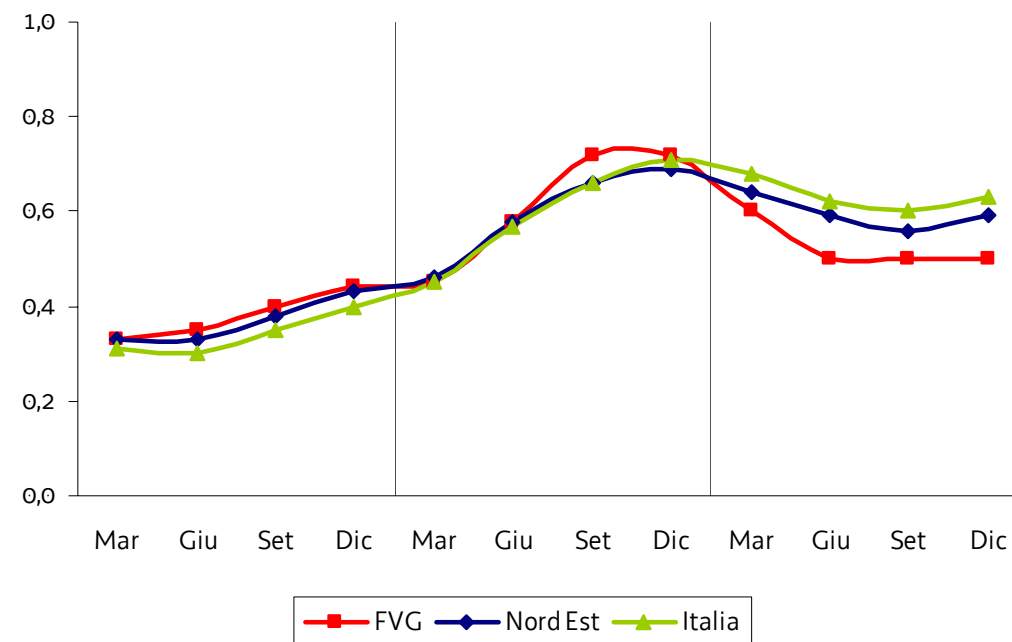


**Nota:** sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Fonte: Banca d'Italia

## Tassi passivi sui conti correnti a vista valori percentuali – FVG, NE, Italia

	TRIMESTRE	FVG	Nord Est	Italia
<b>2010</b>	Marzo	0,33	0,33	0,31
	Giugno	0,35	0,33	0,30
	Settembre	0,40	0,38	0,35
	Dicembre	0,44	0,43	0,40
<b>2011</b>	Marzo	0,45	0,46	0,45
	Giugno	0,58	0,58	0,57
	Settembre	0,72	0,66	0,66
	Dicembre	0,72	0,69	0,71
<b>2012</b>	Marzo	0,60	0,64	0,68
	Giugno	0,50	0,59	0,62
	Settembre	0,50	0,56	0,60
	Dicembre	0,50	0,59	0,63



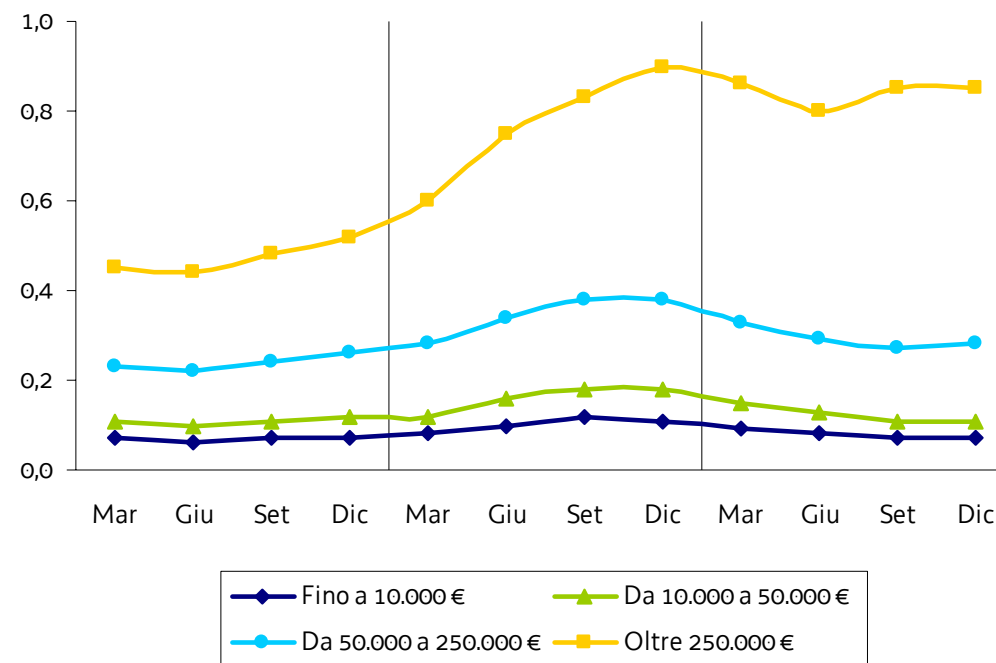
**Nota:** i tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni in euro di deposito in conto corrente di clientela ordinaria (escluse le istituzioni finanziarie monetarie), in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Fonte: Banca d'Italia



## Tassi passivi sui conti correnti a vista delle famiglie consumatrici per classi di grandezza dei depositi valori percentuali – FVG

TRIMESTRE	Fino a 10.000 €	Da 10.000 a 50.000 €	Da 50.000 a 250.000 €	Oltre 250.000 €
<b>2010</b> Marzo	0,07	0,11	0,23	0,45
Giugno	0,06	0,10	0,22	0,44
Settembre	0,07	0,11	0,24	0,48
Dicembre	0,07	0,12	0,26	0,52
<b>2011</b> Marzo	0,08	0,12	0,28	0,60
Giugno	0,10	0,16	0,34	0,75
Settembre	0,12	0,18	0,38	0,83
Dicembre	0,11	0,18	0,38	0,90
<b>2012</b> Marzo	0,09	0,15	0,33	0,86
Giugno	0,08	0,13	0,29	0,80
Settembre	0,07	0,11	0,27	0,85
Dicembre	0,07	0,11	0,28	0,85



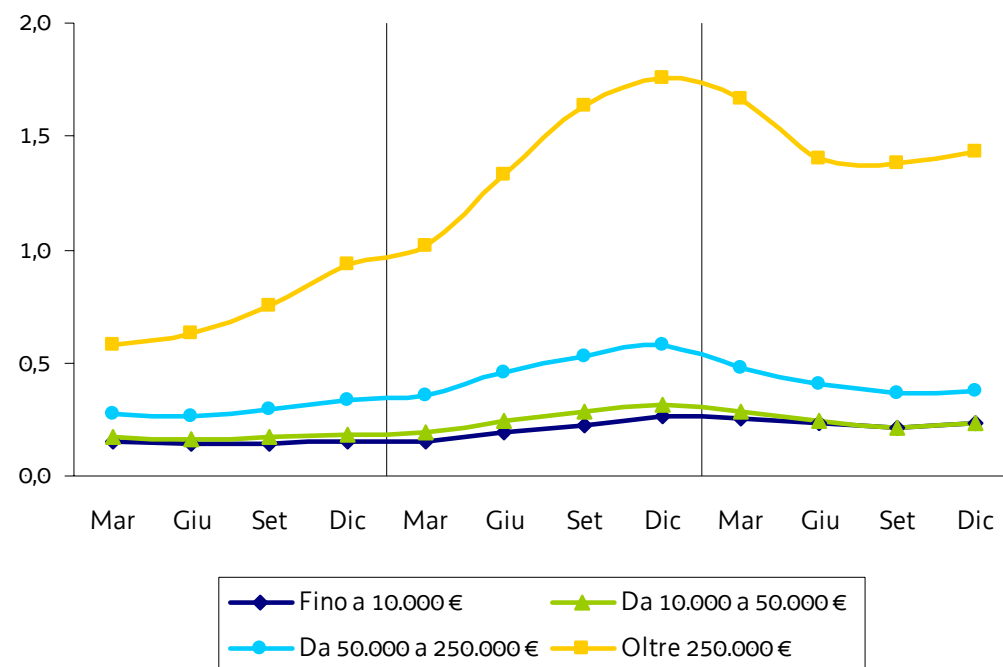
**Nota:** i tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni in euro di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita. Viene considerato l'ammontare medio del deposito nel trimestre di riferimento.

Fonte: Banca d'Italia



## Tassi passivi sui conti correnti a vista delle famiglie produttrici e società non finanziarie per classi di grandezza dei depositi valori percentuali – FVG

TRIMESTRE	Fino a 10.000 €	Da 10.000 a 50.000 €	Da 50.000 a 250.000 €	Oltre 250.000 €
<b>2010</b> Marzo	0,15	0,17	0,27	0,58
Giugno	0,14	0,16	0,26	0,63
Settembre	0,14	0,17	0,29	0,75
Dicembre	0,15	0,18	0,33	0,93
<b>2011</b> Marzo	0,15	0,19	0,36	1,02
Giugno	0,19	0,24	0,46	1,33
Settembre	0,22	0,28	0,53	1,63
Dicembre	0,26	0,31	0,58	1,76
<b>2012</b> Marzo	0,25	0,28	0,48	1,67
Giugno	0,23	0,24	0,41	1,40
Settembre	0,21	0,21	0,37	1,38
Dicembre	0,23	0,23	0,38	1,43



**Nota:** i tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni in euro di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita. Viene considerato l'ammontare medio del deposito nel trimestre di riferimento.

Fonte: Banca d'Italia



## Glossario

**Amministrazioni pubbliche:** il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Enti di previdenza.

**Anticipi erogati (factoring):** nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.

**Breve termine:** si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.

**Credito al consumo:** la concessione, nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).

**Depositi:** raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

**Durata originaria del tasso:** identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

**Factoring:** attività finanziaria attraverso la quale vengono ceduti ad una banca o ad un intermediario finanziario crediti commerciali per la gestione e l'incasso degli stessi.

**Famiglie:** il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le imprese individuali e società di persone, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa.



**Finanziamenti agevolati:** operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

**Finanziamenti per cassa:** ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

**Impieghi:** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

**Imprese:** il settore comprende le imprese pubbliche e private. Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese.

**Nuove sofferenze rettificate:** esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".

**Operazioni a revoca:** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.

**Operazioni a scadenza:** categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.



**Operazioni autoliquidanti:** categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.

**Prestiti bancari:** includono i finanziamenti a clientela ordinaria residente nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di importazione ed esportazione, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, «altri investimenti finanziari» (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). I prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

**Sofferenze:** comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**Sofferenze rettificate:** esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

**Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa: importi:** è dato dal rapporto tra l'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione (dati di fine periodo) e l'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.